

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<i>Genere, memoria e violenza politica nell'America latina del secondo Novecento</i>
A CURA DI	Francesca Casafina (Università Roma Tre / Università di Firenze)
ABSTRACT GENERALE	Le relazioni che compongono questo panel intendono offrire un contributo sul tema della violenza e della memoria da una prospettiva di genere, con particolare riferimento all'America latina del secondo Novecento, segnata da dittature militari e conflitti armati interni in quasi tutti i paesi della regione. I problemi relativi alla violenza politica hanno da tempo acquisito rilevanza sul terreno degli studi di genere; in questo quadro, l'analisi degli avvenimenti latinoamericani ha spesso indicato percorsi di ricerca utili ad approfondire le specificità delle violenze, anche in rapporto al genere, sia in contesti più recenti (Sagot Rodríguez, 2008; Segato, 2013, 2014, 2016, 2018); sia nella storia latinoamericana degli ultimi cinquant'anni (Álvarez, 1992, 1994, 1998; Kampirth, 2007, 2001; Jelin, 2001, 2003, 2003, 2020; Maier 1980; Theidon, 2013; Vargas, 2008). Con l'intenzione di superare una lettura squisitamente vittimista, il panel si propone, inoltre, di evidenziare il ruolo attivo delle donne nell'opposizione ai regimi autoritari, in un'ottica multidisciplinare e a partire dall'analisi di tre casi emblematici della violenza latinoamericana: le dittature argentina e cilena e il conflitto armato colombiano.
SPEAKERS	Maria Rosaria Stabili (Università Roma Tre) <i>L'opposizione alla dittatura di Pinochet: il protagonismo delle donne cilene</i>
	La relazione ha due obiettivi. Il primo è quello di evidenziare le iniziative di resistenza e opposizione delle donne alle strategie repressive della dittatura civico-militare cilena (1973-1989). Il secondo è quello di analizzare il contributo della seconda ondata del femminismo cileno, nato alla fine degli anni Settanta, al progetto di ricostruzione democratica del paese.
	Susanna Nanni (Università Roma Tre) <i>"Il sale del ricordo": memoria, violenza e identità nel racconto della figlia di un repressore argentino</i>
	Malena Scunio è figlia di un colonnello dell'esercito argentino responsabile di sequestri e sparizioni forzate durante l'ultima dittatura civico-militare. Dopo molti anni di dubbi e ricerche, solo nel 2014, con la citazione del padre in un processo per crimini contro l'umanità, la donna ha potuto iniziare a ricostruire la sua attività criminale e ad annotare frammenti, inscrivendo la propria memoria individuale in quella collettiva. Attraverso ricordi sfocati della sua infanzia, l'autrice offre ne <i>Il sale del ricordo</i> (2023) il racconto intimo di una tragedia collettiva dall'interno della famiglia di un repressore.
	Francesca Casafina (Università Roma Tre / Università di Firenze) <i>"Las huellas de la memoria". L'esilio colombiano e l'esperienza del Grupo Internodal de Género</i>
	Nel 2022 la Comisión de la Verdad colombiana ha consegnato il suo informe final, frutto di quattro anni di lavoro sulle violenze e le cause strutturali del conflitto armato interno. Un'attenzione inedita è stata riservata dalla Comisión al tema dell'esilio, un fenomeno per lungo tempo invisibilizzato e oggi riconosciuto come uno dei fattori vittimizzanti del conflitto. Il contributo intende riflettere sull'esilio colombiano in prospettiva di genere attraverso l'esperienza del Grupo Internodal de Género, nato come spazio di donne colombiane esiliate in America e in Europa.
DISCUSSANT	Michela Fusaschi (Università di Roma Tre / EHESS Paris)

ENGLISH VERSION	
TITLE OF THE PANEL	<i>Gender, Memory and Political Violence in Latin America in the Second Half of the 20th Century</i>
COORDINATOR	Francesca Casafina (Università Roma Tre / Università di Firenze)
ABSTRACT	The papers aim to present a contribution about the issues of violence and memory from a gender perspective, with particular reference to Latin America in the second half of the 20th century, a period of dictatorships and internal armed conflicts in almost all the countries of the region. Problems related to political violence have long gained relevance in the field of gender studies; in this framework, the analysis of Latin American dynamics has often indicated useful research paths to deepen the specificities of violence – also in relation to gender – both in more recent contexts (Sagot Rodríguez, 2008; Segato, 2013, 2014, 2016, 2018) and in the last fifty years (Álvarez, 1992, 1994, 1998; Kampirth, 2007, 2001; Jelin, 2001, 2003, 2020; Maier 1980; Theidon, 2013; Vargas, 2008). With the intention of going beyond a victimist reading, the panel also aims to highlight the active role of women from a multidisciplinary perspective and focusing on the analysis of three emblematic cases of Latin American violence: the Argentine and Chilean dictatorships and the Colombian armed conflict.
SPEAKERS	Maria Rosaria Stabili (Università Roma Tre) <i>Opposition to Pinochet's Dictatorship: the Protagonism of Chilean Women</i>
	The paper has two objectives. The first is to highlight the initiatives of women's resistance and opposition to the repressive strategies of the Chilean civic-military dictatorship (1973-1989). The second is to analyse the contribution of the second wave of Chilean feminism, born in the late 1970s, to the country's democratic reconstruction project.
	Susanna Nanni (Università Roma Tre) <i>"Il sale del ricordo": Memory, Violence and Identity in the Story of an Argentine Repressor's Daughter</i>
	Malena Scunio is the daughter of an Argentine army colonel responsible for kidnappings and enforced disappearances during the last civic-military dictatorship. After many years of doubt and research, it wasn't until 2014, with her father's summons in a trial for crimes against humanity, that she was able to start reconstructing his criminal activity inscribing her individual memory into the collective one. Through blurred memories and fragments of her childhood, the author offers her intimate account of a collective tragedy from inside the family of a repressor.
	Francesca Casafina (Università Roma Tre / Università di Firenze) <i>"Las Huellas de la Memoria". Colombian Exile and the Experience of the Grupo Internodal de Género</i>
	In 2022, the Colombian Comisión de la Verdad delivered its final report, the result of a four-year work on the violence and structural causes of the internal armed conflict. Unprecedented attention was paid by the Comisión to the issue of exile, a phenomenon for a long time invisible and now recognised as one of the victimising factors of the conflict. The paper aims to reflect on Colombian exile from a gender perspective through the experience of the Grupo Internodal de Género, created as a space for Colombian women exiled in America and Europe.
DISCUSSANT	Michela Fusaschi (Università Roma Tre / EHESS Paris)